



# TRIBUNALE DI NAPOLI

*SEZIONE FALLIMENTARE*

## **RICORSO PER L' AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO (artt. 160 e segg. L.F.)**

**“OFFICINE CAMPANE SRL con unico socio in  
liquidazione”**

Dott. Mario Porcaro  
Dott.ssa Laura Paglia  
Avv. Fabrizia De Nigris

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**  
Via Vittime di Nassiriya, 1 82100 Benevento  
0824/25444 ufficio 0824/50301 fax  
[www.studioporcaro.it](http://www.studioporcaro.it)





# TRIBUNALE DI NAPOLI

## SEZIONE FALLIMENTARE

### RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO (artt. 160 e segg. l.f.)

La società **OFFICINE CAMPANE SRL** con unico socio in liquidazione (d'ora in poi Officine Campane), con sede legale in Caivano (Na), alla Strada Statale 87 Loc. Pascarola, avente codice fiscale 02213440619, P.I.: 03722181215 ed iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 627595, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sig. Antonio De Filippis, nato a Napoli il 01.09.1944 e domiciliato in Caivano alla Zona Industriale ASI SNC, c.f.: DFL NTN 44P01 F839Q, in forza di verbale delle decisioni dell'organo amministrativo ricevuto dal notaio dottor Giov. Domenico Iodice, iscritto presso il Ruolo del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, rep. n. 21.894, racc. n. 8.733, in data 26 luglio 2011, in corso di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli, verbale che in copia autentica si allega sub 1), assistita e difesa nella presente procedura, giusta mandato in calce, dai dottori commercialisti Mario Porcaro, C.F. PRCMRA55A02A783X e Laura Paglia, C.F. PGLLRA69B47A783F, nonché dall' avv. Fabrizia De Nigris, C.F. DNGFRZ73M44A783A, P.E.C.: [f.denigris@pec.bvr-partners.com](mailto:f.denigris@pec.bvr-partners.com), ed elettivamente domiciliata presso lo Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati, in Benevento, alla Via Vittime di Nassiriya n. 1;

#### CHIEDE

al Tribunale intestato, a seguito dell' esame del presente ricorso e dei suoi allegati, **DI ESSERE AMMESSA ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 160 E SEGG. L.F.**, ritenendo che sussistano le condizioni previste dalla legge e formulando ai creditori la presente proposta, supportata dal piano di seguito descritto.

## INDICE:

<b><u>I. LA STORIA DELLA SOCIETA'</u></b> .....	<b>3</b>
1. L' oggetto sociale, l' attività di Impresa e l'evoluzione storica.....	3
2. Configurazione sociale e governance .....	4
<b><u>II. LE CAUSE DELLO STATO DI CRISI</u></b> .....	<b>4</b>
1. Crisi macroeconomica generale.....	4
2. L'investimento nel mercato cinese.....	7
3. L'interruzione del rapporto di fornitura con Bredamenarinibus S.p.A. ....	7
4. Crisi del cliente Firema Trasporti S.p.A. ....	8
<b><u>III. Procedimento ex art. 182-ter</u></b> .....	<b>15</b>
<b><u>IV. ELENCO DEI CREDITORI CON L' INDICAZIONE DEI CREDITI E DELLE CAUSE DI PRELAZIONE</u></b> .....	<b>15</b>
1. Creditori con prelazione immobiliare. ....	15
2. Creditori con prelazione mobiliare. ....	16
3. Creditori chirografari.....	16
4. Ulteriori crediti privilegiati per interessi.....	17
5. Spese di giustizia ed altri oneri prededucibili presunti.....	18
<b><u>V. LE ATTIVITA'</u></b> .....	<b>19</b>
<b><u>VI. LA PROPOSTA DI CONCORDATO E LE PERCENTUALI DI PAGAMENTO.</u></b> .....	<b>20</b>
<b><u>VII. TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO</u></b> .....	<b>24</b>
<b><u>VIII. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA E COMPARAZIONE CON LO SCENARIO DEL FALLIMENTO</u></b> .....	<b>25</b>
<b><u>IX. CONCLUSIONI</u></b> .....	<b>27</b>

## **I. LA STORIA DELLA SOCIETA'**

### ***1. L' oggetto sociale, l' attività di impresa e l'evoluzione storica.***

La proponente opera nel campo delle lavorazioni di carpenteria metallica in genere, con particolare specializzazione nel settore dei trasporti su ferro e su gomma.

Svolge anche attività di produzione di termoarredi e scaldasalviette.

Nel tempo ha concentrato il proprio *core business* nella produzione di componenti di veicoli industriali, sulla base di specifiche, modelli, prescrizioni e disegni forniti dai committenti, i quali provvedono ad integrarli con altri componenti per la realizzazione del prodotto completo da collocare sul mercato.

Nata nel 1997, la ricorrente ha saputo ben presto imporsi sul mercato divenendo abituale sub-fornitore di importanti aziende che costruiscono autobus, treni, tram, metropolitane, ecc..

In particolare diventa uno dei principali sub-fornitori della società Breda Menarinibus S.p.A. di Bologna, società appartenente al gruppo Finmeccanica S.p.A., la quale costruisce e vende autobus per uso urbano ed interurbano.

A quest'ultima destina circa il 70% della capacità produttiva, mentre il restante 30% è assorbito dalle società Firema Trasporti S.p.A. e AnsaldoBreda S.p.A., entrambe operanti nel settore delle costruzioni di rotabili su ferro (treni, metropolitane, tram, ecc.).

L' utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate e la volontà di progredire, anche diversificando l'attività mediante la produzione di un prodotto proprio, inducono, nel seguito, la società Officine Campane a condurre in fitto alcuni macchinari per la costruzione di termoarredi e scaldasalviette.

Infine, allo scopo di realizzare un prodotto competitivo, l' istante completa la linea di produzione con l' acquisto di altri macchinari specifici.

Inizia, quindi, anche la produzione di radiatori per riscaldamento, avvalendosi, per la vendita, di una serie di agenti.

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

Nell'anno 2005 ha l'opportunità di partecipare a due fiere in Cina, destinate all'edilizia abitativa l'una, e ad apparecchi per il riscaldamento l'altra.

Consapevole della notevole e crescente richiesta di radiatori per riscaldamento da parte del mercato cinese, decide di costituire, con un *partner* cinese (già inserito nel settore termotecnico), una nuova società, partecipandovi nella misura del 50%, allo scopo di commercializzare, ed eventualmente in futuro produrre in loco i medesimi prodotti realizzati in Italia.

Tale scelta strategica, come si dirà meglio nel seguito, si è rivelata, purtroppo poco felice.

## **2. Configurazione sociale e governance**

Officine Campane è una società a responsabilità limitata a socio unico costituita nell'anno 1997.

Il capitale sociale, pari ad € 103.480,00, precedentemente ripartito in pari quote tra i soci De Filippis Sergio e De Filippis Paolo, è stato interamente acquisito dal Sig. Antonio De Filippis con atto di trasferimento di partecipazioni del 03.05.2011.

Con verbale di assemblea straordinaria del 26 luglio 2011 la società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato liquidatore il Sig. Antonio De Filippis, già amministratore unico della società.

## **II. LE CAUSE DELLO STATO DI CRISI**

### **1. Crisi macroeconomica generale**

L'istante versa attualmente in uno stato di profonda crisi economico - finanziaria.

La Officine Campane ha ovviamente subito profondamente, gli effetti della grave crisi mondiale, economica e finanziaria.

Tale circostanza, unitamente ad altri fattori specifici in seguito analizzati, hanno determinato un'inevitabile ricaduta negativa sul fatturato e sulle condizioni di incasso dei crediti commerciali.

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

Di fatti, quello appena trascorso è stato senza alcun dubbio uno degli anni più difficili di sempre per il settore della carpenteria metallica.

La crisi economica, unitamente all'instabilità monetaria e all'incedere sulla scena mondiale di nuovi protagonisti come la Cina, l'India ed il Brasile, sono sicuramente le maggiori cause della prolungata fase di stagnazione che ha colpito diversi settori fondamentali dell'economia.

Più in generale, *"la recessione economica globale ha coinvolto tutte le principali economie avanzate, con un impatto particolarmente rilevante per i paesi come l'Italia, a forte vocazione manifatturiera ed elevata propensione all'export"*.

Tanto rileva il Centro studi di Confindustria nello studio su gli "Effetti della crisi, materie prime e rilancio manifatturiero. Le strategie di sviluppo delle imprese italiane". Confindustria precisa ancora: *"La produzione industriale mondiale è diminuita del 12,1 per cento tra marzo 2008 e marzo 2009. Da allora è salita del 18,6 per cento (marzo 2011), portandosi su livelli del 4 per cento superiori a quelli del picco di tre anni prima.*

*L'intensità della recessione e la velocità di recupero sono state però molto disomogenee tra paesi.*

*L'attività industriale in Italia è diminuita in maggior proporzione rispetto a quanto osservato altrove, con l'unica eccezione del Giappone.*

*La caduta è stata del 26,1 per cento dall'aprile 2008 al marzo 2009. Anche durante la ripresa nel corso dell'ultimo biennio si è assistito a un graduale scollamento della performance italiana rispetto a quella delle altre maggiori economie.*

*La fase di recupero, avviata nel secondo trimestre del 2009, si è intensificata nel primo semestre del 2010 e ha poi frenato in Italia, evidenziando una graduale divergenza che si è ampliata a partire dall'autunno del 2010. La produzione industriale italiana è quasi ferma ai livelli dell'estate 2010 (+0,1 per cento la crescita media mensile da luglio 2010 a marzo 2011) e dista dal massimo pre-crisi ancora molto (-17,5 per cento), avendo recuperato l'11,8 per cento dal marzo 2009".*

*"Il fatturato all'estero evidenzia dai minimi del giugno 2009 un incremento del 23,8 per cento, al netto della dinamica dei prezzi, a*

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

fronte di un aumento dell'8,8 per cento di quello sul mercato interno (+12,8 per cento il fatturato totale). Ciò conferma che la ripresa lenta è quasi tutta dovuta alla domanda estera. In generale, Germania (soprattutto) e Francia hanno corso più dei paesi periferici europei. La Germania ha colmato gran parte della caduta di attività dovuta alla recessione e la distanza dal picco era del 4,2 per cento nel marzo 2011, a fronte di una flessione di poco inferiore a quella italiana (-23,5 per cento), ma grazie a un tasso di crescita medio mensile annualizzato del 12,8 per cento (contro il 5,5 per cento dell'Italia). La disaggregazione settoriale mette a nudo i segni profondi lasciati dalla recessione sull'industria italiana ed europea. Con tratti comuni che accentuano le difficoltà perché evidenziano un diffuso sottoutilizzo della capacità e ampi vuoti di domanda. Nel caso italiano, il mancato recupero di produzione in alcuni importanti settori si sovrappone a un marcato aumento della penetrazione delle importazioni, che sono andate a sostituire l'attività domestica".

"Fino a marzo 2011 - prosegue Confindustria - nessun settore aveva colmato le perdite accumulate. Anzi, alcuni comparti avevano proseguito la caduta fino ai mesi più recenti. È il caso del legno (esclusi i mobili), che nel marzo scorso è sceso al nuovo minimo dall'inizio della contrazione (-39,0 per cento dal picco), degli altri mezzi di trasporto (-36,4 per cento) e della stampa e riproduzione (-21,0 per cento). Altri settori, invece, pur dopo contrazioni notevoli, non hanno registrato significative risalite dai minimi: minerali non metalliferi (+3,7 per cento), coke e raffinerie (+4,8 per cento), prodotti in pelle (+4 per cento), prodotti in carta (+4,8 per cento).

Il settore più colpito è quello delle officine meccaniche in conto terzi che, nell'ultimo anno, ha registrato un calo del 70% degli ordini. Un dato enormemente superiore rispetto alla flessione nella produzione registrata dalle grandi imprese loro clienti (spesso multinazionali) cui la meccanica locale fornisce ricambi e pezzi per macchinari complessi.

Ne consegue un aumento della cassa integrazione, la dispersione delle competenze professionali dei dipendenti su cui le imprese hanno

*investito per anni in formazione e crescenti difficoltà nell'onorare gli impegni assunti con gli istituti di credito".*

## **2. L'investimento nel mercato cinese.**

Come accennato in premessa, Officine Campane ha effettuato cospicui investimenti in Cina mediante la costituzione, insieme ad un *partner* cinese, di una *joint venture* operante nel settore termotecnico, la Shanghai Officine Campane s.r.l. Home Appliance L.T.D..

La quota di partecipazione di Officine Campane era del valore nominale di € 400.000,00.

Lo svolgimento dell'attività nel Paese di cui sopra, tuttavia, si è rilevata molto complessa e molto più onerosa rispetto alle previsioni, con particolare riferimento ai costi per la promozione del prodotto da commercializzare.

La gestione societaria era affidata ad un consiglio di amministrazione presieduto dal partner cinese, le cui competenze tecniche e gestionali sono state evidentemente sopravvalutate dalla ricorrente.

E così, la *joint venture* non è stata più in grado di perseguire gli scopi sociali, tant'è che con nota del 30.12.2010, il presidente del consiglio di amministrazione, rappresentando la difficile situazione economico-finanziaria, ha comunicato ad Officine Campane la necessità di cessare al più presto l'attività, anche al fine di evitare il cumularsi di ulteriori perdite.

## **3. L'interruzione del rapporto di fornitura con Bredamenarinibus S.p.A..**

Una delle cause principali della crisi dell'istante è certamente ascrivibile all'interruzione, assolutamente non prevista, del rapporto di fornitura con la società Bredamenarinibus S.p.A., che, nel 2007, ha risolto improvvisamente il rapporto ultradecennale con l'istante, senza alcuna valida motivazione.

Il rapporto di subfornitura, avviato sin dal 1997, fra le due società si è sempre svolto secondo un preciso programma rimasto sostanzialmente immutato nel corso del tempo, ed il fatturato della Officine Meccaniche è derivato, per anni, per la maggior parte (in alcuni anni nella misura dell' 80/90%), dal rapporto con la Bredamenarinibus.

Le prime anomalie nel rapporto di subfornitura si sono cominciate a manifestare a partire dall'anno 2005, allorquando, la società Bredamenarinibus ha affidato, per la prima volta, all' odierna ricorrente, la realizzazione della "cassa completa dell'autobus" chiedendo espressamente anche l' adeguamento di taluni impianti.

Ragion per cui, la Officine Campane provvedeva immediatamente a conformare la propria struttura produttiva alle specifiche richieste della committente, effettuando a tal fine significativi investimenti.

Tuttavia, dopo la costruzione del primo pezzo, Bredemenarinibus non ha dato più seguito alle commesse concordate, generando così notevoli difficoltà di natura economico-finanziaria, con riflessi anche sulle unità lavorative in forza che, a causa della riduzione del lavoro, venivano in buona parte, poste in CIG.

Prometteva, però, che a breve, avrebbe ripreso l' ordinario rapporto in essere da anni con l' istante.

Nell'anno 2007, improvvisamente e bruscamente, Bredamenarinibus comunicava di non volersi più avvalere della collaborazione di Officine Campane, avendo necessità di risparmiare sugli acquisti, che, pertanto sarebbero stati dirottati verso i paesi dell'Est Europa.

I lamentati danni per la repentina interruzione del rapporto sono oggetto di giudizio promosso da Officine Campane e pendente presso il Tribunale Civile di Bologna, con richiesta di risarcimento danni anche in dipendenza di un presunto abuso di dipendenza economica perpetrato dalla Bredamenarinibus in danno della Officine Campane..

#### ***4. Crisi del cliente Firema Trasporti S.p.A..***

In considerazione della certezza che avrebbe sofferto di una contrazione certa di fatturato del 70% (quello derivante dai rapporti con la

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**



## Bilancio al 31 dicembre 2008

### SITUAZIONE REDDITUALE

(migliaia di euro)	2008	
Ricavi vendite	2.838,4	100,0%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>2.838,4</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti	-1.172,7	-41,3%
Variazione rimanenze	32,9	1,2%
Altri costi industriali	-203,3	-7,2%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>-1.343,1</b>	<b>-47,3%</b>
<b>MARGINE INDUSTRIALE</b>	<b>1.495,3</b>	<b>52,7%</b>
Costi per servizi	-938,9	-33,1%
Costi commerciali	0,0	0,0%
Costi generali e amministrativi	-2,4	-0,1%
Costi R&S	0,0	0,0%
Costi personale	-374,0	-13,2%
Altri costi struttura	-53,5	-1,9%
Incrementi pat. per lavori interni	0,0	0,0%
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>-1.368,7</b>	<b>-48,2%</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>126,6</b>	<b>4,5%</b>
Altri proventi/oneri	108,8	3,8%
Oneri/proventi finanziari	-221,4	-7,8%
Componenti straordinari	-0,7	0,0%
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>13,2</b>	<b>0,5%</b>
Imposte	-2,9	-0,1%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>10,3</b>	<b>0,4%</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	2008	
Immobilizzi materiali	1.714,7	55,1%
Immobilizzi immateriali	116,9	3,8%
<b>IMMOBILIZZI TECNICI NETTI</b>	<b>1.831,6</b>	<b>58,9%</b>
Partecipazioni	413,7	13,3%
Crediti finanziari	0,0	0,0%
Azioni proprie	0,0	0,0%
Altri	0,0	0,0%
<b>IMMOBILIZZI FINANZIARI</b>	<b>413,7</b>	<b>13,3%</b>
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>2.245,3</b>	<b>72,2%</b>
Magazzino	397,0	12,8%
Crediti clienti netti	1.899,5	61,1%
Crediti gruppo	0,0	0,0%
Altri crediti	0,0	0,0%
Ratei/Risconti attivi	21,4	0,7%
Debiti fornitori	-1.136,3	-36,5%
Debiti gruppo	0,0	0,0%
Altri debiti	-43,2	-1,4%
Ratei/Risconti passivi	0,0	0,0%
Debiti tributari	-319,7	-10,3%
<b>CAPITALE CIRCOL. OPERAT.</b>	<b>818,6</b>	<b>26,3%</b>

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

<b>LIQUIDITA'</b>	<b>45,5</b>	<b>1,5%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>3.109,4</b>	<b>100,0%</b>
Capitale Sociale	103,5	3,3%
Riserve	970,4	31,2%
Risultato d'Esercizio	10,3	0,3%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.084,2</b>	<b>34,9%</b>
Banche	879,1	28,3%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a M/L	19,8	0,6%
<b>PASSIVO FINANZ. A M/L</b>	<b>899,0</b>	<b>28,9%</b>
<b>TFR</b>	<b>165,8</b>	<b>5,3%</b>
Banche	960,5	30,9%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a breve	0,0	0,0%
<b>PASSIVO FINANZ. A BREVE</b>	<b>960,5</b>	<b>30,9%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.109,4</b>	<b>100,0%</b>

## Bilancio al 31 dicembre 2009

### SITUAZIONE REDDITUALE

(migliaia di euro)	2009	
Ricavi vendite	1.590,3	100,0%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1.590,3</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti	-413,3	-26,0%
Variazione rimanenze	14,8	0,9%
Altri costi industriali	-73,7	-4,6%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>-472,1</b>	<b>-29,7%</b>
<b>MARGINE INDUSTRIALE</b>	<b>1.118,2</b>	<b>70,3%</b>
Costi per servizi	-676,1	-42,5%
Costi commerciali	0,0	0,0%
Costi generali e amministrativi	-2,2	-0,1%
Costi R&S	0,0	0,0%
Costi personale	-281,6	-17,7%
Altri costi struttura	-92,0	-5,8%
Incrementi pat. per lavori interni	0,0	0,0%
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>-1.051,8</b>	<b>-66,1%</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>66,3</b>	<b>4,2%</b>
Altri proventi/oneri	0,3	0,0%
Oneri/proventi finanziari	-139,0	-8,7%
Componenti straordinari	-8,5	-0,5%
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>-80,9</b>	<b>-5,1%</b>
Imposte	-11,0	-0,7%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>-92,0</b>	<b>-5,8%</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	2009	
Immobilizzi materiali	1.729,3	45,5%
Immobilizzi immateriali	247,8	6,5%
<b>IMMOBILIZZI TECNICI NETTI</b>	<b>1.977,1</b>	<b>52,0%</b>

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

Partecipazioni	421,1	11,1%
Crediti finanziari	0,0	0,0%
Azioni proprie	0,0	0,0%
Altri	0,0	0,0%
<b>IMMOBILIZZI FINANZIARI</b>	<b>421,1</b>	<b>11,1%</b>
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>2.398,2</b>	<b>63,1%</b>
Magazzino	411,9	10,8%
Crediti clienti netti	1.971,1	51,8%
Crediti gruppo	0,0	0,0%
Altri crediti	88,1	2,3%
Ratei/Risconti attivi	20,9	0,6%
Debiti fornitori	-671,6	-17,7%
Debiti gruppo	0,0	0,0%
Altri debiti	-122,8	-3,2%
Ratei/Risconti passivi	0,0	0,0%
Debiti tributari	-309,7	-8,1%
<b>CAPITALE CIRCOL. OPERAT.</b>	<b>1.387,9</b>	<b>36,5%</b>
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>16,0</b>	<b>0,4%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>3.802,2</b>	<b>100,0%</b>
Capitale Sociale	103,5	2,7%
Riserve	945,1	24,9%
Risultato d'Esercizio	-92,0	-2,4%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>956,6</b>	<b>25,2%</b>
Banche	1.044,9	27,5%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a M/L	4,6	0,1%
<b>PASSIVO FINANZ. A M/L</b>	<b>1.049,5</b>	<b>27,6%</b>
<b>TFR</b>	<b>59,2</b>	<b>1,6%</b>
Banche	1.736,9	45,7%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a breve	0,0	0,0%
<b>PASSIVO FINANZ. A BREVE</b>	<b>1.736,9</b>	<b>45,7%</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.802,2</b>	<b>100,0%</b>

Situazione al 31 dicembre 2010

### SITUAZIONE REDDITUALE

(migliaia di euro)	2010	
Ricavi vendite	1.442,5	100,0%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1.442,5</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti	-553,7	-38,4%
Variazione rimanenze	-269,2	-18,7%
Altri costi industriali	-56,7	-3,9%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>-879,6</b>	<b>-61,0%</b>
<b>MARGINE INDUSTRIALE</b>	<b>562,8</b>	<b>39,0%</b>
Costi per servizi	-1.133,7	-78,6%
Costi commerciali	0,0	0,0%
Costi generali e amministrati	-3,1	-0,2%
Costi R&S	0,0	0,0%
Costi personale	-312,0	-21,6%

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

Altri costi struttura	-173,4	-12,0%
Incrementi pat. per lavori in	0,0	0,0%
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>-1.622,2</b>	<b>-112,5%</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>-1.059,4</b>	<b>-73,4%</b>
Altri proventi/oneri	246,7	17,1%
Oneri/proventi finanziari	-269,1	-18,7%
Componenti straordinari	-1.303,7	-90,4%
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>-2.385,5</b>	<b>-165,4%</b>
Imposte	6,5	0,4%
<b>UTILE NETTO</b>	<b>-2.379,0</b>	<b>-164,9%</b>

### **OFFICINE CAMPANE SRL - STATO PATRIMONIALE**

(migliaia di euro)	2010	
Immobilizzi materiali	1.642,5	81,3%
Immobilizzi immateriali	219,4	10,9%
<b>IMMOBILIZZI TECNICI NETTI</b>	<b>1.861,9</b>	<b>92,1%</b>
Partecipazioni	410,0	20,3%
Crediti finanziari	0,0	0,0%
Azioni proprie	0,0	0,0%
Altri	0,0	0,0%
<b>IMMOBILIZZI FINANZIARI</b>	<b>410,0</b>	<b>20,3%</b>
<b>ATTIVO FISSO NETTO</b>	<b>2.271,9</b>	<b>112,4%</b>
Magazzino	142,6	7,1%
Crediti clienti netti	1.447,5	71,6%
Crediti gruppo	0,0	0,0%
Altri crediti	15,8	0,8%
Ratei/Risconti attivi	0,0	0,0%
Debiti fornitori	-1.041,7	-51,5%
Debiti gruppo	0,0	0,0%
Altri debiti	-321,8	-15,9%
Ratei/Risconti passivi	0,0	0,0%
Debiti tributari	-513,0	-25,4%
<b>CAPITALE CIRCOL. OPERAT.</b>	<b>-270,6</b>	<b>-13,4%</b>
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>20,1</b>	<b>1,0%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>2.021,4</b>	<b>100,0%</b>
Capitale Sociale	103,5	5,1%
Riserve	853,1	42,2%
Risultato d'Esercizio	-2.379,0	-117,7%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-1.422,4</b>	<b>-70,4%</b>
Banche	1.665,2	82,4%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a M/L	0,5	0,0%
<b>PASSIVO FINANZ. A M/L</b>	<b>1.665,7</b>	<b>82,4%</b>
<b>TFR</b>	<b>72,1</b>	<b>3,6%</b>
Banche	1.706,0	84,4%
Finanziamenti gruppo	0,0	0,0%
Finanziamenti a breve	0,0	0,0%
<b>PASSIVO FINANZ. A</b>	<b>1.706,0</b>	<b>84,4%</b>

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

**BREVE****FONTI DI****FINANZIAMENTO****2.021,4****100,0%**

Negli ultimi due anni la società ha visto precipitare la propria situazione economico - finanziaria.

Le perdite d'esercizio al 31 dicembre 2010, hanno eroso completamente il capitale sociale, raggiungendo un'entità tale da rendere impossibile, in capo al socio unico, un'azione di ricapitalizzazione.

Il crollo del fatturato, che si è ridotto di oltre il 50% negli ultimi due anni, ed ulteriormente nel corso del corrente esercizio, le difficoltà operative, derivanti principalmente dalla carenza di liquidità da destinare all'attività caratteristica, l'oramai insostenibile indebitamento complessivo raggiunto sia verso i fornitori che verso il sistema bancario, hanno portato ad un'inevitabile stato di insolvenza.

L'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario assorbe completamente il capitale investito ponendo in affanno finanziario l'intera struttura aziendale.

Sono, inoltre, emerse componenti straordinarie di reddito, rappresentati in gran parte accantonamenti a fondi e da svalutazioni di voci dell'attivo, in considerazione che il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto nell'ottica di liquidazione.

L'adozione di tale prospettiva ha comportato necessariamente una modifica dei criteri di valutazione degli elementi patrimoniali rispetto a quelli generalmente seguiti dalle società in ordinario funzionamento.

E' stata, inoltre, necessaria la prudenziale svalutazione del credito (per circa l' 80%) nei confronti del cliente Firema Trasporti, in amministrazione straordinaria e quella integrale della partecipazione nella *joint venture* con sede in Cina.

Contribuiscono alla rilevante perdita di esercizio anche gli oneri finanziari rappresentati perlopiù dagli interessi passivi verso gli Istituti di Credito.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 30.04.2011, data di riferimento del presente ricorso, è allegata alla "Aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

finanziaria dell'impresa", in ossequio al disposto dell'art. 161, comma 2, lett. a).

### **III. Procedimento ex art. 182-ter**

La ricorrente propone, con il piano di concordato, il pagamento integrale di tutti i debiti fiscali e previdenziali.

Non deve, pertanto, esprimersi in merito alla volontà di presentare o meno domanda di transazione fiscale.

Sul tema, peraltro, recente ed autorevole giurisprudenza -cfr: Corte di Appello di Firenze, 13-4-10; Corte di Appello di Torino, 23-4-10, Tribunale di Ravenna, 21-1-2011- ha evidenziato il carattere meramente facoltativo e discrezionale, da parte del debitore di presentare domanda di transazione fiscale.

### **IV. ELENCO DEI CREDITORI CON L' INDICAZIONE DEI CREDITI E DELLE CAUSE DI PRELAZIONE**

#### ***1. Creditori con prelazione immobiliare.***

#### **CREDITORI CON PRELAZIONE IMMOBILIARE**

CREDITORE	IMPORTO	PRELAZIONE e GRADI di PREFERENZE
Banca Intesa S.p.A.	€ 135.866,68 <sup>1</sup>	Artt. 2808 e segg. - ipoteca di 1° grado
Banca Intesa Mediocredito S.p.A	€ 668.988,06 <sup>2</sup>	Artt. 2808 e segg. - ipoteca di 2° grado
Banco Napoli	€ 269.733,76 <sup>3</sup>	Artt. 2808 e segg. - ipoteca di 3° grado
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.074.588,50</b>	

<sup>1</sup> L'importo è comprensivo degli interessi ex art. 2855 c.c. - calcolati nella misura indicata nella nota d'iscrizione ipotecaria (3,30%)-, dalla data dell'ultima rata pagata (31.01.2011) e fino al 31.12.2011 (annualità in corso).

<sup>2</sup> L'importo è comprensivo degli interessi ex art. 2855 c.c. - calcolati nella misura indicata nella nota d'iscrizione ipotecaria (6,80%)-, dalla data dell'ultima rata pagata (30.09.2010) e fino al 31.12.2011 (annualità in corso).

<sup>3</sup> L'importo è comprensivo degli interessi ex art. 2855 c.c. - calcolati nella misura indicata nella nota d'iscrizione ipotecaria (3,374%)-, dalla data dell'ultima rata pagata (21.11.2010) e fino al 31.12.2011 (annualità in corso).

**TOTALE CREDITORI CON PRELAZIONE IMMOBILIARE € 1.074.588,50****2. Creditori con prelazione mobiliare.**

CREDITORE	IMPORTO	CON RISERVA	PRELAZIONE e GRADI di PREFERENZE
Crediti da lavoro (TFR, retribuzioni, liquidazioni)	€ 285.980,00	€ 82.569,50*	Art. 2751 bis n.1 c.c.-Art. 2777
Professionisti	€ 93.652,94		Art. 2751 bis n.2 c.c.-Art. 2777
Inps / Inail - Premi	€ 79.905,59		Art. 2753 c.c.- Art. 2778 c.c. 1° grado
Inps - Inail somme aggiuntive	€ 5.032,38		Art. 2754 c.c. - Art. 2778 c.c. 8° grado
Agenzia Entrate per imposte dirette, IRAP e sanzioni**	€ 229.084,30		Art. 2752 - art.2778. 18° grado
Agenzia Entrate per iva e sanzioni	€ 297.378,06		Art. 2752 - art.2778. 19° grado
Comune di Caivano ICI e TARSU	€ 19.207,74		Art. 2752 - art.2778. 20° grado
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.010.241,01</b>	<b>€ 82.569,50</b>	

\* Tale importo viene inserito tra i debiti "con riserva" poiché oggetto di contenzioso.

\*\* Ai sensi del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, che ha novellato l' art. 2752 c.c., primo comma, sono state indicate a privilegio le imposte sul reddito delle persone fisiche, quelle sul reddito delle persone giuridiche e l'IRAP, ivi comprese le sanzioni, prescindendo da limiti temporali e dalla eventuale iscrizione a ruolo.

**TOTALE CREDITORI CON PRELAZIONE MOBILIARE € 1.092.810,51 (di cui € 82.569,50 con riserva)**

**3. Creditori chirografari.**

CREDITORE	IMPORTO
Banca Roma c/ant. fatture	€ 399.971,60
Unicredit Factoring	€ 381.397,58
Credem Factor	€ 579.232,78
Unicredit Banca Roma mutuo chir.	€ 209.657,43
Unicredit Banca Roma mutuo chir.	€ 173.284,15
MPS fin. chir.	€ 250.000,00
Banca Credito Popolare C/C	€ 32.565,44
MPS C/C	€ 94.380,68

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

Banco Napoli C/C	€ 7.589,40
Banca Roma C/C	€ 39.886,59
Banca Credem C/C	€ 13.970,90
Fornitori	€ 1.194.888,04
Lavoratori autonomi per crediti non privilegiati	€ 23.573,67
Debiti diversi	€ 9.707,01
Agenzia delle Entrate per crediti non privilegiati	€ 63.351,09
Enti previdenziali e assistenziali per crediti non privilegiati	€ 5.032,38
<b>Totale</b>	<b>€ 3.478.488,74</b>

**TOTALE CREDITORI CHIROGRAFARI € 3.478.488,74**

**TOTALE PASSIVO € 5.645.887,75 (di cui 82.569,50 con riserva)**

#### ***4. Ulteriori crediti privilegiati per interessi.***

Per l'esatto computo delle occorrenze concordatarie è necessario tener conto degli interessi che continuano a decorrere sui crediti con prelazione mobiliare ed immobiliare fino al soddisfo.

Gli interessi vengono determinati secondo le seguenti modalità.

Per i crediti privilegiati mobiliari si è considerata la misura del tasso legale vigente per la durata massima prevista del concordato, cioè 3 anni dalla omologazione (di cui si dirà meglio nel seguito).

**Interessi su crediti prelatizi mobiliari= € 1.092.810,51\***

**1,5% per 3 anni : € 49.221,38**

Analogamente è necessario tener conto degli interessi, ex art. 2855 c.c., che continuano a decorrere sui crediti con prelazione immobiliare fino alla vendita.

Si è considerata la misura del tasso legale vigente per un tempo stimato di tre anni dalla omologazione.

**Interessi su crediti prelatizi immobiliari (su sola sorte capitale)= € 1.008.384,14\* 1,5% per 3 anni : € 45.418,73**

## ***5. Spese di giustizia ed altri oneri prededucibili presunti.***

<b>ONERI E SPESE IN PREDEDUZIONE</b>	
SPESE GIUSTIZIA	€ 100.000,00
Spese di gestione ordinaria e liquidazione	€ 80.000,00
Perito art. 161, comma 3	€ 30.000,00
Professionisti incaricati nell' assistenza alla procedura concorsuale	€ 110.000,00
Spese legali giudizio di omologa	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 330.000,00</b>

### **SPESE DI GIUSTIZIA**

Con riferimento alla somma di € 100.000,00 o quella che il Tribunale determinerà in sede di decreto di ammissione, sin da ora, la ricorrente avanza istanza di pagamento rateale nel limite minimo stabilito dall' art. 163, comma 4, L.F. , pur dichiarandosi fin d' ora disponibile al versamento integrale delle spese di giustizia.

Tanto in ragione dello stato di illiquidità attuale in cui versa la società per le motivazioni sopra ampiamente esposte.

### **SPESE DI LIQUIDAZIONE E GESTIONE ORDINARIA**

Viene destinata prudenzialmente la somma di € 80.000,00 per spese di liquidazione e spese correnti di gestione (spese amministrative, tenuta contabilità, ici...) per la durata presunta di anni tre del concordato.

### **COMPENSO PROFESSIONALE DEL PERITO ex art. 161, comma 3**

Rappresenta il compenso spettante al perito incaricato di predisporre la relazione di cui all' art. 161 L.F.

In merito la ricorrente chiede che, nell' eventuale decreto di accoglimento del concordato, codesto On.le Collegio ne disponga

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati .**

espressamente la preveducibilità, ai sensi e per gli effetti dell' art. 182 - quater L.F.

## **V. LE ATTIVITA'**

Segue sintesi dello **stato analitico ed estimativo delle attività, ex art. 161 comma 2, lettera b)**, rinviando all'allegato per il dettaglio e le motivazioni alla base della valutazione di ciascuna posta.

La valutazione dell' attivo è stata effettuata con criteri prudenziali per sottoporre al ceto creditorio un piano di liquidazione attendibile.

<b>STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITA' PATRIMONIALI al 30-04-2011</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Stima</b>
<b>immobilizzazioni immateriali</b>	€ 0,00
<i>Totale categoria</i>	€ 0,00
<b>immobilizzazioni materiali</b>	-----
Terreni e fabbricati	€ 1.710.000,00
Impianti e macchinari	€ 51.515,00
Attrezzature industriali	€ 175.400,00
Altri beni materiali	€ 35.595,00
<i>Totale categoria</i>	€ 1.972.510,00
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	-----
Partecipazioni	€ 2.077,80
Titoli investimento	€ 6.100,26
Depositi e cauzioni	€ 0,00
<i>Totale categoria</i>	€ 8.178,06
<b>Crediti che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-----
Rimanenze	€ 40.611,20
Crediti vs Clienti Italia	€ 152.601,19
Altri crediti vs clienti	€ 609.272,06
Crediti fattorizzati	€ 648.160,68
Crediti Vs Erario	€ 0,00
<i>Totale categoria</i>	€ 1.450.645,13
<b>Disponibilità liquide</b>	-----
Depositi bancari e postali	€ 16.448,42
Cassa	€ 148,14
<i>Totale categoria</i>	€ 16.596,56
<b>Valore di presumibile realizzo</b>	<b>€ 3.427.929,75</b>



liquidazione in due "masse" e, segnatamente, una "massa immobiliare" ed una "massa mobiliare".

MASSA IMMOBILIARE	
IMMOBILI	Valore
Terreni e fabbricati	€ 1.710.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.710.000,00</b>

MASSA MOBILIARE	
Immobilizzazioni materiali	€ 262.510,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 8.178,06
Magazzino	€ 40.611,20
Crediti	€ 1.410.033,93
Disponibilità liquide	€ 16.596,56
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.737.929,75</b>

**TOTALE ATTIVITA' € 3.447.929,75**

**Le spese prededucibili generali**, innanzi presuntivamente quantificate, vengono distribuite in proporzione al valore attribuito alle masse e, cioè, rispettivamente nella misura del 49,59% per la massa immobiliare e del 50,41% per la massa mobiliare.

**Le spese prededucibili specifiche (ICI)**, sono state imputate elusivamente alla massa immobiliare.

Nello specifico, l'ICI, per complessive € 15.210,00, è stata calcolata prevedendo l'attuale aliquota fissata dal Comune, per tre anni (durata presunta massima del concordato).

<b>Somme disponibili massa immobiliare</b>	
<b>Valore immobile</b>	<b>€ 1.710.000,00</b>
Meno spese generali	€ 156.104,36
Meno spese specifiche	€ 15.210,00
<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>€ 1.538.685,64</b>

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

<b>Somme disponibili massa mobiliare</b>	
Valore attivo mobiliare	€ 1.737.929,75
Meno spese generali	€ 158.685,64
<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>€ 1.579.244,11</b>

Ciò premesso, oltre alla pagamento integrale delle spese in prededuzione, propone, la suddivisione dei creditori nelle seguenti classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei ed il pagamento delle somme disponibili per massa, come dai seguenti prospetti.

**DISPONIBILITA' MASSA IMMOBILIARE € 1.538.685,64**

Classe	CREDITORI PRELATIZI IMMOBILIARI	Importo	% proposta	Dilaz max pagamento	Somma da pagare
<b>I</b>	Banca Intesa S.p.A.	€ 135.866,68	100%	ANNI 3	€ 135.866,68
	Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	€ 668.988,06	100%	ANNI 3	€ 668.988,06
	Banco Napoli S.p.A.	€ 269.733,76	100%	ANNI 3	€ 269.733,76
	Creditori ipotecari per interessi	€ 45.418,73	100%	ANNI 3	€ 45.418,73
<b>TOTALE DA PAGARE</b>				<b>€ 1.120.007,23</b>	

**ATTIVO RESIDUO MASSA IMMOBILIARE DISTRIBUIBILE AI CREDITORI CHIROGRAFARI\*: € 418.678,41 (€ 1.538.685,64- € 1.120.007,23)**

\* Non ci sono creditori privilegiati mobiliari aventi collocazione sussidiaria ex art. 2776 c.c..

**DISPONIBILITA' MASSA MOBILIARE € 1.579.244,11**

Classe	CREDITORI PRELATIZI MOBILIARI	Importo	Importo con riserva	% proposta	Dilaz max pagamento	Somma da pagare	Somma da accantonare
<b>II</b>	Crediti da lavoro (TFR, retribuzioni, liquidazioni)	€ 285.980,00	€ 82.569,50	100%	ANNI 3	€ 285.980,00	€ 82.569,50
	Professionisti	€ 93.652,94		100%	ANNI 3	€ 93.652,94	
	INPS/INAIL premi	€ 79.905,59		100%	ANNI 3	€ 79.905,59	
	INPS/INAIL somme aggiuntive	€ 5.032,38		100%	ANNI 3	€ 5.032,38	

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

Agenzia Entrate per imposte dirette e sanzioni	€ 229.084,30		100%	ANNI 3	€ 229.084,30	
Agenzia Entrate per IVA e sanzioni	€ 297.378,06		100%	ANNI 3	€ 297.378,06	
Comune Calvano per ICI e TARSU	€ 19.207,74		100%	ANNI 3	€ 19.207,74	
Creditori privilegiati per interessi	€ 49.221,38		100%	ANNI 3	€ 49.221,38	
<b>TOTALE DA PAGARE/ACCANTONARE</b>					<b>€ 1.142.031,89</b>	

**ATTIVO RESIDUO MASSA MOBILIARE DISTRIBUIBILE AI CREDITORI  
CHIROGRAFARI\*: € 437.212,22 (€ 1.579.244,11- € 1.142.031,89)**

**SOMME DA DESTINARE AI CHIROGRAFARI € 855.890,63  
(€ 418.678,41 + € 437.212,22 )**

Classe	CREDITORI CHIROGRAFARI	Importo	Importo con riserva	% proposta	Dilaz max pagamento	Somma da pagare	Somma da accantonare
<b>III</b>	Banca Roma c/ant. fatture	€ 399.971,60		24,61%	ANNI 3	€ 98.413,99	
	Unicredit Factoring	€ 381.397,58		24,61%	ANNI 3	€ 93.843,80	
	Credem Factor	€ 579.232,78		24,61%	ANNI 3	€ 142.521,64	
	Unicredit Banca Roma mutuo chr.	€ 209.657,43		24,61%	ANNI 3	€ 51.586,72	
	Unicredit Banca Roma mutuo chr.	€ 173.284,15		24,61%	ANNI 3	€ 42.636,99	
	MPS fin. chr.	€ 250.000,00		24,61%	ANNI 3	€ 61.513,11	
	Banca Credito Popolare C/C	€ 32.565,44		24,61%	ANNI 3	€ 8.012,81	
	MPS C/C	€ 94.380,68		24,61%	ANNI 3	€ 23.222,60	
	Banco Napoli C/C	€ 7.589,40		24,61%	ANNI 3	€ 1.867,39	
	Banca Roma C/C	€ 39.886,59		24,61%	ANNI 3	€ 9.814,19	
	Banca Credem C/C	€ 13.970,90		24,61%	ANNI 3	€ 3.437,57	
	Fornitori	€ 1.194.888,04		24,61%	ANNI 3	€ 294.005,11	
	Lavoratori autonomi per crediti non privilegiati	€ 23.573,67		24,61%	ANNI 3	€ 5.800,36	
	Debiti diversi	€ 9.707,01		24,61%	ANNI 3	€ 2.388,43	
	Agenzia delle Entrate per crediti non privilegiati	€ 63.351,09		24,61%	ANNI 3	€ 15.587,69	
	Enti previdenziali e assistenziali per crediti non privilegiati	€ 5.032,38		24,61%	ANNI 3	€ 1.238,23	
<b>TOTALE DA PAGARE</b>						<b>€ 855.890,63</b>	

Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati

Propone, in sostanza, il pagamento nella misura del 100% oltre interessi, dei creditori ipotecari, e dei privilegiati mobiliari (classi I e II).

Propone, inoltre, l'inserimento dei creditori chirografari, in un'unica classe (la terza) ed il pagamento nella misura del 24,61%.

Difatti, l'attivo residuo immobiliare e mobiliare è pari ad € 855.890,63. Quindi la percentuale si ottiene dividendo la suddetta cifra con il totale dei crediti chirografari. ( $€ 855.890,63 / € 3.478.488,74 = 24,61\%$ ).

**IL TOTALE COMPLESSIVO RICAIVATO DALLA LIQUIDAZIONE, € 3.447.929,75 sarà, in sintesi, così distribuito:**

<b>€ 330.000,00</b>	SPESE IN PREDEDUZIONE – pagamento al 100%
<b>€ 1.120.007,23</b>	CREDITORI PRELATIZI IMMOBILIARI (100%)
<b>€ 1.142.031,89</b>	CREDITORI PRELATIZI MOBILIARI – pagamento al 100%
<b>€ 855.890,63</b>	CREDITORI CHIROGRAFARI – pagamento al 24,61%
<b>TOTALE</b>	
<b>€ 3.447.929,75</b>	

## **VII. TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Sulla base delle ipotesi di liquidazione sopra indicate – con valutazione formulata ex ante - e, dunque, senza certezze di raggiungimento dei risultati ipotizzati, si ritiene ragionevole prevedere che saranno effettuati i pagamenti:

- ai creditori ipotecari, nei tempi necessari alla liquidazione dell'azienda, ad oggi stimabili in 2/3 anni dalla definitività del decreto di omologa, e, comunque nel tempo massimo di anni tre.
  - ai privilegiati mobiliari, all'incasso dei crediti e/o alla definizione del contenzioso pendente inerente la massa mobiliare, ed all'esito della liquidazione dei beni mobili in generale.
- Purtroppo non sono indicabili tempi certi.
- ai chirografari, pro-quota, di seguito al soddisfo dei creditori privilegiati scaduti.

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**



fallimento potendosi pervenire alla distribuzione delle attività realizzate dalla liquidazione dei beni man mano che vengono venduti, senza dover attendere il consolidamento dello stato passivo nei tempi previsti dagli artt. 98 e segg. L.F.

E' evidente che l' alternativa fallimentare non modificherebbe la misura del soddisfacimento - seppure parziale - dei creditori prelatizi, mentre pregiudicherebbe sensibilmente la soddisfazione - seppure anch'essa parziale - dei creditori chirografari.

Nelle more della liquidazione e, salvo diversa determinazione dell' On.le Collegio, la ricorrente proseguirà l' attività, nell' interesse, in primis, del ceto creditorio e dei dipendenti attualmente occupati.

Attraverso la prosecuzione dell' attività, ed il compimento delle commesse in corso di esecuzione, si potrà conservare l' azienda, preservare la funzionalità dei beni che la compongono, mantenere la forza lavoro ed evitare la dispersione del patrimonio.

In particolare, le unità lavorative in forza (n. 17 tra dipendenti a tempo determinato e indeterminato) non subirebbero, nell' immediato, il trauma del licenziamento.

Inoltre, impianti e macchinari, e l' azienda nel suo complesso, sarebbero tenuti in efficienza rendendo certamente più agevole la vendita con procedure competitive dell' intero complesso in funzionamento.

In ipotesi di fallimento, è improbabile che gli organi della procedura autorizzino l' esercizio provvisorio, tenuto conto della specificità dell' attività e delle competenze tecniche necessarie.

Se anche ciò avvenisse, certamente i pochi clienti storici della ricorrente, la cui fiducia è stata conquistata faticosamente nel tempo, rendendo continui i rapporti di subfornitura, non proseguirebbero il rapporto con un curatore fallimentare

Il fallimento non apporterebbe nessun beneficio ai creditori; inoltre, tale procedura avrebbe un impatto sociale devastante con riferimento alla perdita immediata di 17 posti di lavoro diretti, oltre all' indotto (trasporto, facchinaggio, ed altri servizi.....)

Si rappresenta, infine, che non vi sono, almeno da una prima analisi, azioni revocatorie esperibili nei termini di legge e, pertanto, l' attivo non si incrementerebbe a seguito di fallimento.

## **IX. CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto suesposto, l' istante,

### **chiede**

-di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 e segg. L.F. riservandosi di procedere ad aggiornare i dati, in caso di ammissione alla procedura,

-che, nell' eventuale decreto di accoglimento del concordato, codesto On.le Collegio disponga espressamente la prededucibilità, ai sensi e per gli effetti dell' art. 182 - quater L.F., del compenso spettante al professionista incaricato di predisporre la relazione di cui all' art. 161, comma 3;

- che, nell' eventuale decreto di accoglimento del concordato, codesto On.le Collegio disponga il versamento delle spese di giustizia nel limite minimo stabilito dall' art. 163, comma 4, L.F.

### **nomina liquidatore**

In caso di ammissione e successiva omologazione, ai sensi dell' art. 182, comma 1, L.F., il Dott. Michele Grosso, commercialista, ritenendo che il medesimo possieda adeguate competenze tecniche.

A tal proposito, rappresenta che, autorevole e recentissima giurisprudenza, in particolare, Cassaz. civile, sez. I, 20 gennaio 2011, (ed anche -Tribunale Novara, 6 giugno 2011, Tribunale Milano, 16 febbraio 2009, Tribunale Parma, 20 marzo 2008-) ha chiarito *"..e' precluso al Tribunale, nella sentenza di omologazione, nominare un liquidatore giudiziale, ovvero fissare ulteriori modalità esecutive....qualora, nella proposta di concordato si specifichi che il piano di liquidazione debba essere predisposto ed attuato dall'*

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

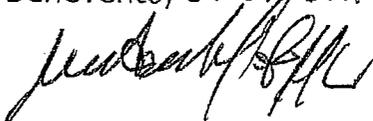
*amministratore giudiziario/liquidatore, cui viene conferito il più ampio potere discrezionale sulle modalità esecutive...".*

**chiede**

-espressamente di ricevere eventuali comunicazioni a mezzo fax al n. 0824/50301 oppure a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi: [porcaro@studioporcaro.it](mailto:porcaro@studioporcaro.it); [l.paglia@studioporcaro.it](mailto:l.paglia@studioporcaro.it); [f.denigris@pec.bvr-partners.com](mailto:f.denigris@pec.bvr-partners.com).

Resta a disposizione dell' On.le Tribunale per quanto possa occorrere.

Benevento, 29-07-2011



Con Osservanza

Dott. Mario Porcaro

Dott.ssa Laura Paglia

Avv. Fabrizia De Nigris

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Verbale del consiglio di amministrazione ricevuto dal notaio dottor Giov. Domenico Iodice, rep. n. 21.894, racc. 8.733, in data 26 luglio 2011 in corso di iscrizione nel RI di Napoli;
- 2) Visura Camerale
- 3) Stato analitico ed estimativo delle attività ex art. 161, comma 2, lett. b);
- 4) Relazione del professionista ex art. 161, comma 3, L.F.
- 5) Elenco nominativo dei creditori con indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione ex art. 161, comma 2, lett. b);
- 6) Aggiornata relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell' impresa alla data del 30.04.2011, ex art. 161, comma 2, lett. a)
- 7) Elenco titolari diritti reali o personali su beni di proprietà o in possesso del debitore, ex art. 161, comma 2, lett. c)

**Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati**

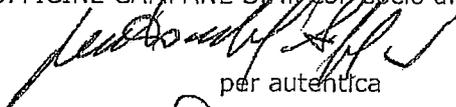
DOTT. MARIO PORCARO  
DOTT.SSA LAURA PAGLIA  
AVV. FABRIZIA DE NIGRIS

Io sottoscritto sig. Antonio De Filippis, nato a Napoli il 01.09.1944 e domiciliato in Caivano alla Zona Industriale ASI SNC, c.f.:DFL NTN 44P01 F839Q, nella qualità di legale rappresentante della società OFFICINE CAMPANE SRL con unico socio in liquidazione, con sede legale in Caivano (Na), alla Strada Statale 87 Loc. Pascarola, avente codice fiscale 02213440619, P.I.: 03722181215 ed iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 627595, Vi nomino e costituisco procuratori e difensori, per il presente atto, con ogni potere e facoltà per ogni fase e grado dell'instaurando procedimento, ex art. 160 L.F. ss., innanzi al Tribunale di Napoli, anche per proporre azioni cautelari, reclamare, opporre, appellare.

Eleggo domicilio con Voi in Benevento alla Via Vittime di Nassiriya n.1

Previamente informato, Vi autorizzo alla raccolta ed al trattamento di dati personali, identificativi e/o sensibili ai sensi del d. lgs. N. 196 del 30.06.2003.

Il legale rappresentante pro tempore  
della OFFICINE CAMPANE S.r.l. con socio unico in liquidazione

  
per autentica

Avv. Fabrizia De Nigris  
